

LINEE GUIDA PER L'ATTIVAZIONE DI SISTEMI DI PREMIALITÀ REGIONALI PREVISTI DALLA DELIBERA CIPE 82/2007

PREMESSA

1. La delibera CIPE 82/2007 (allegato 2)¹ contempla la possibilità di istituire sistemi di premialità regionali mediante i quali è possibile attribuire risorse premiali agli enti erogatori o responsabili del servizio virtuosi anche nel caso in cui la Regione non abbia raggiunto alcuni target (e non rientri per il relativo indicatore nella clausola di flessibilità²). Affinché il sistema sia valido ai fini dell'attribuzione delle risorse premiali al 2013, la delibera prevede che la Regione attivi un "sistema formale" e il Gruppo Tecnico Centrale effettui una "verifica di rispondenza agli obiettivi di servizio".
2. Per facilitare e accelerare l'azione delle Regioni interessate, con questo documento il Gruppo Tecnico Centrale fornisce alle Regioni le indicazioni per la attivazione del sistema formale di premialità regionale a cui fa riferimento la delibera CIPE (d'ora in avanti sistema formale), esplicitando quanto già in essa previsto e fornendo alcune ulteriori specificazioni per garantire la rispondenza con gli obiettivi di servizio.
3. Il presente documento non si riferisce ad altri sistemi premiali regionali che la Regione, attraverso procedure amministrative formali ritenute più confacenti³, può attivare e finanziare con risorse proprie, indipendentemente dal sistema formale e anche per indicatori a cui esso non si applica.

¹ Nel testo che segue sono riportati in carattere "corsivo virgolettato" citazioni testuali dalla delibera; un estratto completo della parte rilevante della delibera è riportato in calce al documento.

² La clausola di flessibilità prevista dalla delibera CIPE 82/2007 consente alla Regione di aggiudicarsi le risorse premiali relative a un singolo indicatore anche nel caso non sia stato raggiunto pienamente il target, alle seguenti condizioni: 1) che sia stato colmato almeno il 60% della distanza tra il target e il valore di partenza; 2) che sia applicata al massimo a quattro indicatori; 3) che almeno uno degli indicatori del relativo obiettivo (istruzione, servizi di cura, rifiuti e acqua) sia stato pienamente soddisfatto.

³ Deliberazione di Giunta Regionale ovvero Decreto del Soggetto/Organismo Responsabile del Piano di Azione Obiettivi di Servizio, ecc.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SISTEMA FORMALE

4. Entro e non oltre il 30/06/2010 la Regione interessata ad attivare il sistema formale sottopone un apposito documento al Gruppo Tecnico Centrale per la valutazione prevista dalla delibera CIPE. La Regione sceglie a quali indicatori applicare il sistema formale tra quelli ammissibili di cui al Punto 7.
5. Il documento sarà redatto tenendo conto delle presenti linee guida e format allegato, ed approvato secondo le procedure amministrative formali ritenute più confacenti; tale documento dovrà dare atto del confronto attivato con il partenariato interessato all'adozione del meccanismo premiale ed altresì alle iniziative di comunicazione ed animazione nei confronti di tutti i Soggetti coinvolti.
6. A conclusione del confronto, verificata la rispondenza agli Obiettivi di Servizio, il Gruppo Tecnico Centrale prende atto del documento che si riterrà quindi valido ai fini dell'attribuzione delle risorse premiali ai soggetti sub-regionali interessati.

AMBITO D'APPLICAZIONE E DISPONIBILITÀ DI DATI

7. Come previsto dalla delibera CIPE, il sistema formale è *“applicabile solo agli indicatori per i quali sia disponibile (...) la disaggregazione dell'informazione statistica a livello opportuno di bacino di riferimento”*. Per garantire l'omogeneità della verifica tra tutte le regioni, i dati disaggregati utilizzabili ai fini dell'applicazione del sistema formale sono esclusivamente quelli disponibili attraverso le fonti ufficiali. Come noto, nel corso del 2008 il DPS ha stipulato accordi con i produttori dei dati anche al fine di disporre di dati disaggregati a livello sub regionale a partire dal 2009⁴. Tenuto conto del quadro aggiornato della disaggregazione territoriale dell'informazione statistica in seguito a tali accordi, il sistema formale è applicabile soltanto agli indicatori di seguito elencati, disponibili al livello territoriale e con la frequenza specificati.

⁴ Una sintesi dei contenuti degli accordi è disponibile sul sito internet del DPS, al link:
http://www.dps.tesoro.it/documentazione/docs/obiettivi/convenzioni_ods.pdf

TAB. 1 Indicatori ammissibili al sistema formale: disponibilità dei dati e soggetti responsabili al livello territoriale disaggregato

INDICATORE	DETTAGLIO TERRITORIALE	PRIMO ANNO DI DISPONIBILITA' DATO	FREQUENZA DATO	SOGGETTO RESPONSABILE DEL SERVIZIO
S05 Presa in carico ponderata degli utenti dei servizi per infanzia	Comunale	<u>2006</u>	<u>Annuale: Novembre anno t / dato anno scolastico t-1/t</u>	<u>Comune/Consorzio di comuni</u>
S06 Presa in carico degli anziani per il servizio ADI	ASL	<u>2007</u>	<u>Annuale: Ottobre anno t/ dato anno t-1</u>	<u>ASL⁵</u>
S08 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Comunale	<u>2007</u>	<u>Annuale: Ottobre anno t/ dato anno t-1</u>	<u>Comuni/Consorzi di comuni</u>
S10 Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano	ATO	<u>2008</u>	<u>Periodica: Settembre 2009/dato 2008</u> <u>Settembre 2013/dato 2012</u>	<u>ATO</u>
S11 Quota di popolazione equivalente servita da depurazione	ATO	<u>2008</u>	<u>Periodica: Settembre 2009/dato 2008</u> <u>Settembre 2013/dato 2012</u>	<u>ATO</u>

8. Come precisato dalla delibera CIPE, il soggetto che concorre all'attribuzione del premio previsto per ciascuno degli indicatori a cui è applicabile il sistema formale è "l'ente erogatore o responsabile del servizio". Per tutti gli indicatori per i quali è applicabile il sistema formale tale soggetto corrisponde all'ente con competenza sull'ambito territoriale e settoriale per il quale è disponibile la disaggregazione dell'informazione statistica, come evidenziato nella tabella 1.
9. Per gli indicatori S06, S10 e S11, in considerazione dell'assetto istituzionale che prevede un unico ATO (S10, S11) o ASL (S06) per l'intera regione, in alcuni casi non è possibile individuare un livello di

⁵ Per l'indicatore S06 Presa in carico degli anziani per il servizio ADI, si ricorda che l'indicatore misura esclusivamente la componente sanitaria del servizio, di competenza della ASL. L'indicatore non misura l'eventuale componente sociale erogata dai Comuni.

responsabilità inferiore a quello regionale al quale misurare l'andamento degli indicatori degli obiettivi di servizio⁶. Pertanto i sistemi formali non sono applicabili per l'indicatore S06 al Molise e per gli indicatori S10 e S11 a Basilicata, Molise, Puglia e Sardegna.

CONDIZIONI PER ACCEDERE AL PREMIO

10. Affinché gli enti erogatori o responsabili del servizio possano accedere direttamente a una quota di premio per l'indicatore in questione in caso di non raggiungimento del target a livello regionale, è necessario che:
- l'indicatore rientri tra quelli ammissibili (identificati al precedente punto 7 con le specificazioni del punto 9);
 - disponibilità del dato aggiornato a livello di singolo ente⁷;
 - la Regione abbia messo a punto per l'indicatore in questione un sistema premiale formale (secondo quanto previsto dai punti 4 e 5);
 - il Gruppo Tecnico abbia verificato, in confronto con la Regione interessata, la rispondenza del sistema agli obiettivi di servizio (secondo quanto previsto dal punto 6)

La Regione deve altresì dare evidenza, nel proprio documento sul sistema formale, delle modalità attraverso con cui sensibilizzerà gli enti interessati a collaborare con gli enti produttori dei dati nel corso delle rilevazioni.

11. Se si verificano tali condizioni, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE il singolo ente erogatore/responsabile accede al premio del sistema formale se migliora la propria performance di un *“valore almeno pari alla distanza tra il valore attuale della media regionale considerato come anno base e il valore target, ferma restando la possibilità delle Regioni di stabilire target più elevati”*. Esemplicando, se per un indicatore una Regione parte da un valore di 10 all'anno base e ha un target di 30, saranno premiati i soggetti che migliorano nel periodo di riferimento la propria performance di almeno 20 punti. Considerato che i sistemi formali saranno messi a punto al massimo entro il 30 giugno 2010, si suggerisce di utilizzare come distanza di riferimento quella tra il valore regionale al 2008 e il target al 2013.
12. Nel caso di indicatori che partecipano al sistema formale per i quali gli enti erogatori/responsabili mostrino condizioni di partenza (anno 2008) già prossimi ai valori massimi raggiungibili in assoluto e per i quali l'incremento parametrato alla distanza media regionale da coprire condurrebbe all'impossibile superamento di tali valori massimi, il risultato si considera raggiunto se tali enti si troveranno al momento della verifica (anno 2013) ad avere realizzato il valore massimo raggiungibile ed adeguato per quell'indicatore secondo indicazioni puntuali che verranno fornite dal Gruppo Tecnico.

⁶ Per l'indicatore S06 il Ministero della Salute non fornisce dati a livello di distretto.

⁷ La certificazione di questo dato verrà richiesto agli Enti produttori del dato a partire dalla rilevazione 2010 e per ciascuna annualità di interesse.

CALCOLO DEL PREMIO

13. Il premio è calcolato separatamente per ogni singolo indicatore per il quale la Regione abbia predisposto un sistema formale.
14. Come previsto dalla delibera CIPE, le risorse complessive disponibili per i premi agli enti erogatori/responsabili dei servizi corrispondono *“al massimo al 50% delle risorse premiali destinabili alla regione per ciascun indicatore coinvolto nel sistema premiale”*. Le risorse premiali destinabili alla regione sono da intendersi al netto della quota allocata alla scadenza intermedia del 2009 per l'indicatore in quella regione. La loro quantificazione sarà determinata a seguito della Delibera CIPE di assegnazione delle risorse premiali della scadenza del 2009.
15. Il premio attribuito agli enti che registrano esiti positivi è *“tendenzialmente proporzionale alla popolazione/bacino di utenza di riferimento servita”* che per ogni indicatore è precisata nella tabella seguente.

TAB. 2 Indicatori ammissibili al sistema formale: popolazione di riferimento per il calcolo del premio

INDICATORE	POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO
S05 Presa in carico ponderata degli utenti dei servizi per infanzia	Popolazione in età 0-3 anni
S06 Presa in carico degli anziani per il servizio ADI	Popolazione oltre 65 anni
S08 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Popolazione totale
S10 Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano	Popolazione totale
S11 Quota di popolazione equivalente servita da depurazione	Abitanti equivalenti totali urbani

Pur mantenendo il riferimento prevalente alla popolazione/bacino di utenza di riferimento, la percentuale di riparto potrà essere corretta per tenere conto di particolari condizioni (ad esempio differenziare il premio a seconda dei livelli di partenza dell'indicatore).

16. Per ogni singolo ente sarà pertanto possibile calcolare il premio potenziale applicando la percentuale di riparto alle risorse premiali disponibili per ciascun indicatore in modo che sia chiaro, fin dall'inizio del percorso, l'entità del premio .

MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PREMIO

17. Alla scadenza del 2013, in caso di non raggiungimento del target a livello regionale, per ciascun indicatore per il quale la Regione abbia predisposto un sistema formale, sulla base di un'istruttoria del

Gruppo Tecnico Centrale⁸, saranno individuati gli enti che hanno registrato esiti positivi (cfr. punto 11) e che pertanto hanno accesso al premio.

18. Come previsto dalla delibera CIPE 82/2007, *“il premio sarà individuale (assegnato attraverso la Regione al singolo ente erogatore o responsabile)*. Le Regioni ed il MISE concorderanno le modalità di trasferimento ai singoli enti che hanno diritto al premio nel rispetto delle regole previste dalle delibere 82, 166/2007 e 1/2009 e sulla base della normativa regionale di riferimento⁹.
19. Per quanto riguarda in particolare il vincolo di programmazione nel settore di competenza per il singolo obiettivo previsto dalla delibera CIPE 82/2007, si ritiene che questo debba essere applicato anche a livello sub-regionale. Nel caso in cui siano stati già raggiunti livelli massimi dell'indicatore e non si ritenga opportuno continuare a investire nel settore corrispondente, ferme restando le regole di utilizzo delle risorse FAS, le risorse dovranno comunque essere impiegate in ambiti rilevanti per gli obiettivi di servizio e, laddove ne ricorrano le condizioni, finalizzate ad elevare il livello di qualità dei servizi ricadenti nell'ambito obiettivi di servizio.
20. Le risorse residue dopo l'attribuzione a singoli enti (eccedenze) rientreranno nelle disponibilità finanziarie generali del sistema degli obiettivi di servizio.
21. Nel caso in cui, in presenza di un sistema di premialità formale a favore degli enti erogatori/responsabili dei servizi, sia raggiunto il target a livello regionale e le risorse premiali siano di conseguenza attribuite alla Regione, la Regione potrà decidere se utilizzare comunque le regole del sistema formale per distribuire parte del premio ricevuto nel proprio territorio. Fermo restando che tale scelta rimane una prerogativa della Regione, si sottolinea l'opportunità di prevedere tale possibilità per rafforzare l'efficacia dell'incentivo e garantire parità di trattamento ai soggetti nelle due situazioni (altrimenti, come mostrato nella tabella che segue, alcuni soggetti erogatori virtuosi sarebbero avvantaggiati nel caso in cui la regione nel complesso non prendesse il premio, mentre soggetti non virtuosi, che non hanno contribuito al successo della regione, potrebbero comunque essere beneficiari di risorse in caso di conseguimento del premio che la Regione decidesse di garantirgli comunque parte delle risorse)

	Regione non consegue il premio		Regione consegue il premio	
	A Non c'è sistema formale	B C'è sistema formale	C Non c'è sistema formale	D C'è sistema formale
Soggetti erogatori con esito positivo	0	+	Potrebbero avere meno risorse rispetto al caso B	+
Soggetti erogatori con esito negativo	0	0	Potrebbero avere comunque risorse	0

⁸ Ai sensi dell'Art. 2 comma 2 del Decreto del 25 giugno 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico.

⁹ Sia in materia contabile che in materia di programmazione regionale di settore.

FORMAT PER LA PREDISPOSIZIONE DI SISTEMI DI PREMIALITÀ REGIONALI PREVISTI DALLA DELIBERA CIPE 82/2007

(ad esempio) REGIONE SARDEGNA S08 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

A. TARGET AL 2013 PER I COMUNI (vincolante)

- ❖ Punto 11 linee guida (distanza tra target al 2013 e valore base regionale al 2008)

	(1) VALORE REGIONE 2008	(2) TARGET REGIONE 2013	(3=2-1) TARGET COMUNI 2013
S08 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	27,8 (valore 2007)	40	+ 12,2

B. RISORSE PREMIALI E CRITERI DI RIPARTO (scelta)

RISORSE PREMIALI COMPLESSIVE: Euro

- ❖ punto 14 linee guida (al massimo 50% delle risorse allocate per l'indicatore che residuano dopo l'allocazione del 2009)

CRITERI DI RIPARTO TRA COMUNI:

- ❖ punto 15 linee guida (criterio prevalente popolazione residente al 2008)

C. SOGGETTI POTENZIALI BENEFICIARI, TARGET E PREMI (derivata da A e B)

- ❖ Punti precedenti + punto 12 linee guida (target = valore massimo raggiungibile nel caso di valori di partenza già elevati)

COMUNE	POPOLAZIONE 2008	TARGET		RISORSE	
		VALORE 2008	TARGET 2013	PERCENTUALE DI RIPARTO	PREMIO POTENZIALE
1 CAGLIARI					
2 SASSARI					
3 NUORO					
...					

D. PROCEDURE PER L'ACCESSO ALLE RISORSE DA PARTE DEI COMUNI CHE HANNO DIRITTO AL PREMIO (scelta)

- ❖ punto 18 linee guida (rispetto delibere CIPE 82/2007-166/2007 e 1/2009 e dei documenti di Programmazione Regionale Unitaria 2007 - 2013)

E. EVENTUALI MODALITÀ DI RIPARTO AGLI ENTI INTERESSATI NEL CASO DI RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET A LIVELLO REGIONALE

- ❖ punto 21 linee guida (precisare se si applica anche in caso di raggiungimento del target a livello regionale e in che misura)

F. GOVERNANCE

- ❖ Richiamo al Punto 5) dare atto del confronto attivato con il partenariato interessato all'adozione del meccanismo premiale ed altresì alle iniziative di comunicazione ed animazione nei confronti di tutti i Soggetti coinvolti.
- ❖ Richiamo al Punto 10) dare evidenza delle modalità attraverso con cui sensibilizzerà gli enti interessati a collaborare con gli enti produttori dei dati nel corso delle rilevazioni.



OBIETTIVI di SERVIZIO



Delibera CIPE 82/2007 (allegato 2) – per memoria

Qualora alla verifica finale del 2013 la Regione non abbia raggiunto il target per alcuni obiettivi (né rientri nella clausola di flessibilità), ma abbia attivato un sistema formale di premialità nei confronti degli enti erogatori o responsabili del servizio allora gli esiti positivi di tali meccanismi premiali regionali saranno sostenuti con l'attribuzione di risorse fino a un massimo del 50% delle risorse premiali destinabili alla regione per ciascun indicatore coinvolto nel sistema premiale. La rispondenza dei meccanismi premiali regionali alle finalità degli obiettivi di servizio sarà oggetto di una verifica da parte del gruppo tecnico centrale di accompagnamento. Per esiti positivi si intendono i casi in cui gli enti erogatori o responsabili del servizio abbiano incrementato la propria performance, relativamente agli indicatori scelti per gli obiettivi di servizio, di un valore almeno pari alla distanza tra il valore attuale della media regionale considerato come anno base e il valore target, fermo restando la possibilità delle regioni di stabilire target più elevati. Il meccanismo sarà applicabile solo agli indicatori per i quali sia disponibile, o si renda disponibile, la disaggregazione dell'informazione statistica a livello opportuno di bacino di riferimento. Il premio sarà individuale, ovvero assegnato attraverso la Regione al singolo ente erogatore o responsabile, e tendenzialmente proporzionale alla popolazione/bacino di utenza di riferimento servita.